



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 2 scheda progetto

'UN NUOVO DOMANI PER L'EDUCAZIONE (PTXSU0019425010865NXTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

1. Animazione culturale verso minori
8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

Il progetto "Un nuovo domani per l'educazione" si propone di affrontare in modo sistemico e innovativo le principali criticità educative e sociali che colpiscono i minori a rischio nel territorio di Salerno, con una particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze di base e alla promozione della cultura come strumento di inclusione e crescita personale.

L'obiettivo generale è quello di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica tra gli adolescenti, migliorando la qualità dell'esperienza educativa e favorendo l'acquisizione di competenze cognitive, relazionali e sociali fondamentali. In questo quadro, il progetto mira a ridurre l'impatto dell'abbandono scolastico non solo sulla vita dei ragazzi coinvolti, ma anche sulle loro famiglie e sull'intera comunità, promuovendo un dialogo costruttivo tra genitori e figli e rafforzando il senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

Un ulteriore obiettivo trasversale è la promozione della cultura tra i giovani, attraverso la realizzazione di attività artistiche, ludiche e sociali che stimolino la creatività, la partecipazione e la cittadinanza attiva. Il coinvolgimento dei volontari del Servizio Civile Universale rappresenta un elemento chiave: il progetto punta infatti a formare giovani cittadini consapevoli, capaci di assumere un ruolo attivo nella comunità e di sviluppare una solida responsabilità sociale.

Per raggiungere questi traguardi, il progetto definisce una serie di obiettivi specifici, tra cui:

- Ridurre il numero di insuccessi scolastici attraverso interventi mirati di sostegno socio-psicologico e di recupero delle abilità di base, con particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle fragilità cognitive.
- Migliorare la qualità dell'apprendimento dei ragazzi che presentano carenze, potenziando le loro competenze di base e favorendo un approccio metodologico più efficace e personalizzato allo studio.

- Potenziare l'autostima, l'autoefficacia e le capacità relazionali dei bambini e degli adolescenti coinvolti, promuovendo la consapevolezza delle proprie risorse e la capacità di affrontare le sfide in modo positivo.
- Favorire la socializzazione giovanile attraverso la realizzazione di attività ludiche, ricreative e di animazione territoriale che stimolino la partecipazione, la cooperazione e il senso di appartenenza al gruppo.
- Coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso educativo dei propri figli, rafforzando il loro ruolo educativo e promuovendo una comunicazione efficace e costruttiva tra genitori, ragazzi e operatori.

Il raggiungimento di questi obiettivi sarà monitorato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi che consentiranno di valutare l'efficacia delle azioni messe in campo. Tra i principali risultati attesi figurano:

- ✓ Un aumento significativo del numero di ragazzi coinvolti in attività formative extrascolastiche, con l'obiettivo di raggiungere almeno 50 partecipanti stabili.
- ✓ Un incremento del 50% della partecipazione giovanile alle attività di animazione territoriale e culturale.
- ✓ L'attivazione di almeno due nuovi programmi extracurricolari, in risposta ai bisogni emergenti del territorio.
- ✓ Un ampliamento dell'offerta di servizi educativi, grazie a un aumento di almeno 25 ore settimanali di apertura dei centri ONMIC, reso possibile dall'impegno dei volontari.
- ✓ La realizzazione di almeno due attività strutturate di animazione culturale rivolte ai ragazzi del territorio.
- ✓ Una riduzione significativa (fino al 50%) del numero di minori affidati dall'USSM per percorsi di messa alla prova e misure alternative alla pena, a testimonianza dell'efficacia delle azioni di prevenzione e inclusione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

Volontari che faranno parte del team dell'**Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili (ONMIC)** rappresentano un'importante risorsa aggiuntiva al personale già impegnato nei diversi settori d'interesse del progetto. La loro partecipazione è finalizzata a potenziare le attività esistenti, arricchendo l'esperienza operativa con nuove prospettive e contribuendo al trasferimento di conoscenze e competenze.

Nell'ambito del progetto, i volontari svolgeranno una serie di attività articolate in diverse fasi:

1. **Fase Iniziale (1° mese): Accoglienza e Formazione** Durante il primo mese, i volontari saranno introdotti all'organizzazione dell'ONMIC, avranno l'opportunità di conoscere i referenti delle attività e acquisire familiarità con i processi lavorativi dell'ente. Attraverso sessioni formative preparati ad affrontare le sfide e cogliere appieno le opportunità offerte dal loro impegno volontario.
2. **Fase Intermedia (2° - 12° mese): Attuazione del Progetto** Superata la fase iniziale, i volontari si dedicheranno attivamente all'attuazione delle attività progettuali. Collaborando con il personale dell'ONMIC, parteciperanno alla realizzazione di interventi mirati a supportare i beneficiari del progetto. Queste attività comprenderanno sia interventi diretti, svolti all'interno delle sedi dell'ente, che iniziative esterne, volte a coinvolgere la comunità e promuovere l'inclusione sociale.
3. **Fase Finale (11° - 12° mese): Valutazione e Conclusione** Nella fase conclusiva del progetto, i volontari avranno l'opportunità di riflettere sull'esperienza vissuta e contribuire alla valutazione dei risultati raggiunti. Attraverso incontri di confronto e feedback con il personale dell'ONMIC, forniranno input preziosi per identificare punti di forza e criticità del progetto e formulare raccomandazioni per il futuro. Inoltre, parteciperanno attivamente all'organizzazione di eventi conclusivi, finalizzati a celebrare i successi ottenuti e condividere le esperienze accumulate.

Operativamente, i volontari supporteranno il personale dell'ONMIC in una vasta gamma di attività, tra cui:

- **Supporto all'area laboratoriale:** organizzazione e gestione di laboratori e attività didattiche, con un focus particolare su discipline quali informatica, disegno, musica e danza. Collaboreranno con gli operatori per arricchire l'offerta ricreativa e partecipare attivamente agli eventi ludici e formativi.
- **Supporto all'area didattica:** assistenza scolastica personalizzata, con la creazione di gruppi di studio mirati a soddisfare le esigenze individuali dei beneficiari. I volontari si impegneranno a garantire un sostegno pedagogico efficace, promuovendo l'apprendimento e il successo scolastico.
- **Supporto alle famiglie:** gestione di un servizio di assistenza telefonica dedicato, con l'obiettivo di fornire supporto e orientamento alle famiglie dei beneficiari. Attraverso l'ascolto attivo e la consulenza personalizzata, i volontari contribuiranno a risolvere le problematiche quotidiane e favorire il benessere familiare.

Supporto al lavoro in rete: collaborazione attiva con altre organizzazioni, istituzioni e scuole del territorio, al fine di promuovere sinergie positive e ampliare l'impatto del progetto. I volontari parteciperanno a iniziative di networking, trasferte e scambi di buone pratiche, arricchendo il loro bagaglio di competenze e contribuendo alla costruzione di relazioni durature.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

- ✓ ONMIC VIA ENRICO MOSCATI - SALERNO;
- ✓ ONMIC VIA PALESTRO - SALERNO;
- ✓ ONMIC VIA LUCIO OROFINO – SALERNO *
- ✓ CENTRO STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO VIA CARLO GRANOZIO - SALERNO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00194	ONMIC SA	VIA ENRICO MOSCATI	SALERNO	179579	12 senza vitto e alloggio
SU00194	ONMIC SALERNO 7	VIA PALESTRO	SALERNO	179625	12 senza vitto e alloggio
* SU00194	ONMIC OROFINO 3	VIA LUCIO OROFINO	SALERNO	179614	6 senza vitto e alloggio
SU00194A01	CENTRO STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO	VIA CARLO GRANOZIO	SALERNO	179563	6 senza vitto e alloggio

*** per questa sede è stata richiesta al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale la variazione sede in ONMIC PALESTRO 1– VIA PALESTRO 11/A - SALERNO (SA) Cod. Accreditamento 179616 (in attesa di autorizzazione)**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

25 ORE SETTIMANALI DISTRIBUITI SU N. 5 GIORNI

Durante il periodo di servizio gli operatori volontari sono tenuti a rispettare una serie di condizioni e obblighi a garanzia della piena efficacia del percorso previsto dal progetto.

È obbligatorio:

- Partecipare a tutti gli incontri organizzati dall'ente
- Completare integralmente i percorsi di formazione generale e specifica, assicurando la presenza per l'intero monte ore previsto dal progetto. Durante la formazione non saranno consentiti permessi, salvo casi di partecipazione a concorsi pubblici, gravi lutti familiari o malattia. Tali assenze dovranno essere debitamente documentate, registrate nell'apposito registro della formazione e le ore di formazione perse dovranno essere recuperate con modalità stabilite dall'ente

• Rispettare le disposizioni in materia di privacy e trattamento dei dati personali, secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle procedure interne ONMIC

È richiesta ai volontari:

- Flessibilità rispetto all'organizzazione del servizio. Potranno essere richieste variazioni dell'orario giornaliero e della distribuzione settimanale con la possibilità di svolgere il servizio anche durante i giorni festivi, qualora le esigenze progettuali lo rendano necessario
- Apertura ad eventuali spostamenti presso le diverse sedi operative del progetto,
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni, eventi e iniziative programmate nell'ambito delle attività progettuali. In tali casi, tutte le spese di trasporto saranno a carico dell'ente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

Il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, all'art. 8, comma 1 (Funzioni degli enti di servizio civile universale), prevede che gli enti di servizio civile universale svolgano, tra le altre, anche le attività propedeutiche per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio civile universale.

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Il **Sistema di Selezione** e il Sistema di Formazione accreditati sono per l'ONMIC fondamentali per **crescita personale dell'operatore volontario**. La valutazione e la selezione si basa su una valutazione quantitativa e qualitativa dei candidati attraverso l'utilizzo di strumenti di analisi delle competenze specifiche e trasversali dei candidati con particolare riferimento agli aspetti motivazionali. Per quanto riguarda la fase di selezione, si precisa che a strumenti quali test, interviste chiuse o altro, si predilige un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato. Per alcune domande del colloquio, in particolare per quelle rivolte all'esplorazione delle competenze acquisite in diversi ambiti (studio, lavoro, hobby, volontariato ecc.) e per indagare le capacità di pianificazione e riflessive del candidato, se cioè il candidato è in grado di effettuare le scelte opportune e di riflettere sulle motivazioni.

Criteri di selezione del volontario

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

- Valutazione documentale e dei titoli;
- Colloquio personale.

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti.

2) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.

Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile.

VALUTAZIONE DEI TITOLI (Curriculum)

Il punteggio da attribuire è di **max 50** punti strutturati come nella seguente tabella:

ESPERIENZE	
Precedenti esperienze di volontariato	max 30 punti
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi.	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore d'intervento	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Ente diverso da quello che realizza il progetto nello stesso settore d'intervento	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ma in settore diverso	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:	max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento attinente al progetto)	8 punti
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento NON attinente al progetto)	7 punti
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	7 punti
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	6 punti
Diploma scuola superiore attinente al progetto	6 punti
Diploma scuola superiore non attinente al progetto	5 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (<i>max 4 punti</i>)	1 punto/anno concluso

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane	max 4 punti
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

COLLOQUIO -

Il punteggio da attribuire è di **max 60** punti.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti argomenti:

1. Il volontariato

2.	Il servizio civile universale
3.	Il progetto
4.	Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo
5.	La motivazione del candidato

Il colloquio verterà sui precedenti 5 fattori/domande. Per ciascuno dei 5 fattori è attribuito un punteggio ricompreso tra un minimo di 36 ed un massimo di 60 punti. Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione. Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla media aritmetica della somma dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia ed indicati ai punti da 1 a 5 diviso il numero dei

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto
sede e durata
sistema Helios

DURATA DELLA FORMAZIONE GENERALE N. 40 ORE

La sede di realizzazione della formazione generale sarà presso la sede legale dell'ONMIC in Via A. Aurofino , 25 - Salerno

L'intero percorso formativo sarà organizzato e gestito direttamente da ONMIC, che si avvarrà di formatori esperti appartenenti allo staff nazionale, selezionati in base a una comprovata esperienza pluriennale, attestata all'atto dell'accreditamento attraverso i **modelli FORM e S/FORM.** I corsi prevedono un'articolazione didattica diversificata, che integra diverse modalità di insegnamento per assicurare un apprendimento completo, efficace e coinvolgente:

- **Lezioni Frontali (LF)** Le lezioni frontali costituiranno almeno il 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Queste sessioni saranno progettate con un approccio personalizzato, che tiene conto delle inclinazioni e delle predisposizioni di ciascun volontario. Le lezioni saranno interattive e dinamiche, favorendo il confronto, la discussione e la partecipazione attiva, con momenti dedicati a domande, chiarimenti e approfondimenti tematici.
- **Dinamiche Non Formali (DNF)** Le attività di dinamiche non formali rappresenteranno almeno il 40% delle ore di formazione in aula. Attraverso tecniche formative esperienziali, quali giochi di cooperazione, simulazioni, lavori di gruppo e altre attività progettuali, i volontari saranno stimolati a sviluppare competenze trasversali, come la collaborazione, la comunicazione efficace e il problem solving. Queste metodologie favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la condivisione, consolidando le conoscenze acquisite nelle lezioni frontali.
- **Formazione a Distanza (F.A.D.)** Per integrare e completare la formazione in presenza, sarà attivato un percorso di formazione a distanza erogato su una piattaforma e-learning dedicata. Questo percorso includerà moduli con contenuti multimediali, dispense, strumenti collaborativi e test di verifica, offrendo ai volontari la possibilità di accedere ai materiali formativi in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo. La FAD consente così di gestire l'apprendimento in modo flessibile e personalizzato, adattandolo alle esigenze individuali.

Ogni volontario riceverà materiali didattici dettagliati e aggiornati, che completeranno e sosterranno le attività formative svolte in aula e online, facilitando lo studio autonomo e la riflessione personale. L'obiettivo primario della formazione specifica è quello di garantire che gli operatori volontari acquisiscano competenze tecniche, relazionali e operative adeguate per svolgere le proprie mansioni con professionalità, efficacia ed empatia. Grazie all'esperienza consolidata dei formatori ONMIC e all'adozione di metodologie didattiche innovative e partecipative, il percorso formativo mira a valorizzare le potenzialità individuali e a favorire un impatto positivo e duraturo nel contesto operativo del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto
voce 9 scheda progetto
sede – tranche - durata
sistema Helios

DURATA DELLA FORMAZIONE SPECIFICA N. 80 ORE DIVISE IN DUE TRANCE DI CUI N. 56 ORE DA REALIZZARSI NEI PRIMI TRE MESI E N. 24 ORE DA REALIZZARSI ENTRO IL TERZ'ULTIMO MESE.

La formazione specifica degli operatori volontari si svolgerà principalmente presso la sede locale dell'ente accreditato, con la garanzia che eventuali modifiche di sede saranno tempestivamente comunicate ai partecipanti. L'intero percorso formativo sarà organizzato e gestito direttamente da ONMIC, che si avvarrà di formatori esperti appartenenti allo staff nazionale, selezionati in base a una comprovata esperienza pluriennale, attestata all'atto dell'accreditamento

I moduli formativi proposti rappresentano un **pilastro per il successo del progetto** permetteranno ai partecipanti di sviluppare abilità relazionali, competenze di teamwork, comprensione del contesto socio-culturale e consapevolezza dei rischi connessi alle attività svolte e sul mondo del lavoro.

MODULO 1: Introduzione alla comunicazione con i minori

Modalità didattica: lezione frontale/dinamica non formale

Durata: 15 ore

Questo modulo fornisce ai partecipanti le competenze necessarie per comunicare efficacemente con i minori, comprendendo sia gli aspetti teorici che pratici della comunicazione. Si tratta di un elemento fondamentale per coloro che lavorano con giovani e bambini, poiché una comunicazione efficace può influenzare positivamente lo sviluppo e il benessere dei minori.

Contenuti: Nozioni base sulla comunicazione, inclusi soggetti, elementi e processi della comunicazione; comunicazione efficace; comunicazione non verbale e ascolto attivo. Relazioni e comunicazione nell'ambito lavorativo, strumenti e modalità.

Obiettivi: Fornire ai partecipanti strumenti per gestire le dinamiche relazionali, valorizzare l'esperienza comune negli scambi relazionali e sviluppare competenze nella gestione di situazioni difficili.

MODULO 2: Lavorare in team

Modalità didattica: lezione frontale/dinamica non formale

Durata: 20 ore

Questo modulo si concentra sullo sviluppo delle competenze necessarie per collaborare efficacemente all'interno di un team. Include nozioni di base sul lavoro di gruppo, strategie per la gestione dei conflitti, tecniche di comunicazione interpersonale e processi decisionali condivisi. L'obiettivo è promuovere la collaborazione e la coesione all'interno del team per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Contenuti: Concetti di lavoro di gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni, strategie e metodi per lavorare in equipe.

Obiettivi: Sviluppare competenze nella realizzazione di lavori di gruppo, determinazione dei ruoli e dei metodi da adottare in situazioni di lavoro di gruppo.

MODULO 3: Educazione e promozione culturale

Modalità didattica: lezione frontale/dinamica non formale

Durata: 20 ore

Questo modulo fornisce una panoramica delle condizioni socio-economiche del territorio e delle politiche sociali. Si esplorano le dinamiche delle istituzioni pubbliche e del terzo settore. L'obiettivo è fornire una comprensione approfondita del contesto sociale e delle risorse disponibili per affrontare le sfide comunitarie.

Contenuti: Condizioni socio-economiche del territorio, ruolo delle agenzie formative, politiche attive del lavoro, ruolo delle istituzioni e della famiglia, evoluzione dei servizi sociali, attori del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, impresa sociale, risorse umane e finanziarie.

Obiettivi: Comprendere il sistema di prevenzione, educazione e tutela su cui si fonda lo stato sociale.

MODULO 4: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile universale

Modalità didattica: lezione frontale/dinamica non formale

Durata: 15 ore

Questo modulo si concentra sulla sicurezza dei volontari impegnati nei progetti di servizio civile universale. Vengono identificati e affrontati i potenziali rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, insieme alle misure di protezione e prevenzione necessarie. L'obiettivo è garantire che i volontari siano consapevoli dei rischi e delle procedure di sicurezza per proteggere la loro salute e il loro benessere durante il servizio.

Contenuti: Rischi per la salute e la sicurezza, misure di protezione e prevenzione, rischi specifici per il volontario, procedure di pronto soccorso e gestione delle emergenze.

Obiettivi: Fornire informazioni sui rischi connessi all'attività progettuale di servizio civile e promuovere la sicurezza dei volontari.

MODULO 5: Acquisizione di profili professionali e di competenze in ambito lavorativo volte al raggiungimento dell'auto-imprenditorialità

Modalità didattica: lezione frontale/dinamica non formale

Durata: 10 ore

Questo modulo si concentra sull'acquisizione di competenze e conoscenze pratiche per favorire l'auto-imprenditorialità tra i partecipanti. Vengono esplorati temi come la redazione del curriculum vitae, l'accesso ai finanziamenti per avviare un'attività lavorativa o un'associazione no profit e la compilazione di progetti per ottenere finanziamenti pubblici. L'obiettivo è fornire ai volontari gli strumenti necessari per sviluppare un profilo lavorativo e avviare con successo una propria iniziativa.

Contenuti: Capacità, conoscenze e atteggiamenti professionali e personali per definire un profilo lavorativo, nozioni di base sull'auto-imprenditorialità giovanile.

Obiettivi: Incrementare le competenze funzionali all'acquisizione di abilità professionali nel contesto lavorativo.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

sistema Helios

UN NUOVO DOMANI (PMXSU0019425010153NXTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

REGIONALE

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

L'attività complessiva di n. 3 mesi, articolata su n. 20 ore di incontri collettivi e n. 5 ore di incontri individuali, è finalizzata a dare loro strumenti per progettare il proprio futuro formativo/professionale, per ricercare le opportunità offerte dal territorio e a supportarli nelle fasi decisionali.

Fasi di lavoro e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio all'accesso al mercato del lavoro si sviluppa alla fine del servizio, quando i volontari hanno avuto già la possibilità di sperimentare le differenti fasi di progetto.

Il percorso si sviluppa con la realizzazione di incontri così articolati:

- n. 10 incontri collettivi della durata complessiva di 20 ore;
- n. 42 incontri individuali della durata di 5 ore ciascuno (sarà destinato un incontro individuale per ogni operatore volontario previsto dal progetto), per fornire un supporto ai volontari per la propria vita a livello personale, professionale e relazionale.

Articolazione del percorso di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio, nel dettaglio, sarà così strutturato:

I°- II° incontro collettivo

Il tutor aiuterà i volontari a riflettere sui 4 punti di forza del costrutto dell'Adaptability: controllo, preoccupazione, curiosità e fiducia elementi che sono di supporto nelle fasi di cambiamento e transizione e durante la costruzione della carriera professionale.

III°-IV°- V° incontro collettivo

Il tutor accompagnerà i volontari nel presentare loro lo strumento del curriculum, fondamentale nella ricerca del lavoro. Insieme si occuperanno della sua redazione, attraverso una valorizzazione dell'esperienze e un'analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

VI°- VII°- VIII° incontro collettivo

Il tutor offrirà in questa fase di tutoraggio un'assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale e motivazionale; illustrazione delle diverse modalità di invio del curriculum (consegna a mano, mezzo mail, caricamento su piattaforma, ecc.); consultazione di quotidiani, riviste, stampa in genere, specializzate sull'incontro domanda/offerta (analisi coerente del settore merceologico di destinazione; analisi della qualità della domanda intercettata; valutazione sulla convenienza, sulla fattibilità e sulla serietà della proposta di lavoro); o consultazione, via internet, di banche dati e siti di lavoro, banche dati per concorsi ed agenzie di lavoro interinale.

IV°- X° incontro collettivo

Il tutor orientatore presenterà i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, le ulteriori opportunità formative sia nazionali (il sistema della formazione e gli ITS) che europee (programma Erasmus+ e opportunità FSE), nonché saranno presentati i migliori canali di ricerca sul web per l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

N. complessivo di 11 Incontri individuali

Ossia un incontro individuale per ogni operatore volontario inseriti nel progetto (dal XI° al LII° incontro)

Il tutoraggio promosso all'interno del progetto di servizio civile si muove seguendo un modello innovativo per la consulenza e l'orientamento ossia il "life design"; esso costituisce un paradigma teorico-operativo che enfatizza la continua evoluzione dell'individuo, della società e dell'economia moderna. Si fonda sull'epistemologia del costruzionismo sociale, secondo il quale l'identità e la conoscenza di un individuo sono il prodotto dell'interazione sociale e i significati si costruiscono attraverso il discorso.

Lo sviluppo professionale di una persona non segue più traiettorie lineari e prevedibili, come succedeva in passato, e la società globale odierna rende necessario saper gestire incertezza e frequenti transizioni. Per realizzare un progetto di vita soddisfacente è fondamentale integrare armoniosamente i diversi contesti di vita, lavoro, i valori personali, le aspettative e i desideri e i molteplici ruoli ricoperti.

Il mondo del lavoro di oggi si caratterizza per un alto livello di complessità, mutevolezza, differenziazione di ruoli e sempre maggiore specializzazione delle competenze.

Per questo, si valorizzeranno interventi basati su un approccio sistemico e contestuale, basati su una logica non lineare e azioni di tipo preventivo che forniscano ai giovani operatori volontari le competenze e le abilità necessarie ad affrontare il futuro.

Nella progettazione e gestione del proprio progetto di vita, il tutor aiuterà gli operatori volontari a delineare la propria storia di cittadinanza attiva e partecipata attraverso risposte adattive affinché siano in grado di assolvere ai propri compiti evolutivi e attraversare le transizioni trovando soluzioni soddisfacenti per la realizzazione degli obiettivi personali.

Il percorso di tutoraggio si delinea nei suoi momenti di attuazione attraverso delle attività specifiche quali:

- momenti di confronto orientativo, anche attraverso momenti di brainstorming, incentrato sull'emersione del sé, sulla valutazione/autovalutazione delle molle motivazionali, sulle idee progetto relative ai desideri, ai sogni, alle aspettative professionali;

- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, strutturazione della lettera di presentazione e realizzazione di un piano per il bilancio delle competenze.

- momenti di valutazione/autovalutazione delle competenze di base (linguistica, informatica, d'ascolto, ecc.) ed individuazione delle modalità più efficaci per potenziare e/o acquisirle durante l'esperienza del servizio civile;

- momenti di confronto e informatizzazione sulle istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche attive per l'occupazione (centri per l'impiego, APL, Agenzie interinali presenti sul territorio, siti internet e social network dedicati alla ricerca/offerta di lavoro, ecc.);

- compilazione di griglie e schede strutturate sia nell'ambito del colloquio individuale sia nei laboratori;

- counseling orientativo sul mercato del lavoro locale, sulle regole, sulle normative, sulle opportunità, sulle criticità, sulle risorse territoriali d'accesso e di tutela; Bilancio attitudinale o bilancio di prossimità per quei destinatari che hanno evidenziato esperienze lavorative pregresse significative;

- agevolare e sostenere l'accesso al mondo del lavoro, stimolando un atteggiamento proattivo con tecniche e metodologie quali: lezione interattiva, simulazioni e role-playing, discussioni di gruppo, riflessioni individuali.

Durante tutta la fase di tutoraggio sarà attivata una mailing list settimanale a cui saranno allegate le offerte di lavoro aggiornate presenti sul territorio. In questo modo i giovani volontari operatori potranno, anche con il supporto del tutor che resterà a loro disposizione previo appuntamento concordato, a presentare la loro candidatura in funzione delle competenze tecnico professionali, nonché esperienziali in proprio possesso.

Inoltre saranno progettate, per tutti coloro che ne faranno richiesta, misure di accompagnamento e inserimento lavorativo per sostenere il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

Descrizione Attività

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate (formazione, tirocini, apprendistati professionalizzanti, ecc...)